

Nel nome della nuova cogenerazione il rilancio del marchio Spark Energy

*Dopo la cessione di Riello al Gruppo Dsf, inizia bene il 2011 con ordini in portfolio
Indiscrezioni su un altro socio per sviluppare ricerca e progetti*

Storia di un'acquisizione tutta italiana. Il settore è quello della cogenerazione e i protagonisti sono da una parte il Gruppo Riello e dall'altra Dsf. Da tempo le due realtà si conoscevano per una lunga collaborazione nata a fine anni 80: la prima, oltre alle storiche caldaie, produceva microcogeneratori e cogeneratori alimentati a gas metano e biogas; la seconda affiancava alla progettazione di quadristica e impiantistica elettrica anche la realizzazione di impianti di cogenerazione. E Spark Energy era uno dei marchi che proponeva ai propri clienti.

Roì, alcuni anni bui contraddistinguono Spark Energy fino a subire nel 2006 un periodo di concordato preventivo. A rischio i posti di lavoro e la chiusura della

I prodotti voce per voce

Linea microSpark: microgenerazione da 10 a 65 kW per applicazioni residenziali e piccole aziende

Linea bioSpark: microgenerazione a biogas fino a 999 kW per impianti alimentati a biomassa agricola e industriali

Linea bluSpark: centrali di cogenerazione a gas metano con moduli fino a 2MW per autoproduzione

Centrali di autoproduzione

fabbrica veneta di Possagno. Quindi, il nuovo corso: quello in cui Riello, a metà 2010, decide di cedere proprio a Dsf il marchio. Con quest'ultima che ha intenzione di rilanciare fortemente sulla cogenerazione da gas metano e biomassa per raggiungere entro il 2013 almeno 20 milioni di euro (su 38 come prevede il piano industriale di Dsf che si occupa anche di fotovoltaico). L'operazione "Spark Energy" è così portata a termine per un valore di un milione e mezzo di euro. Il che prevede l'acquisizione del marchio, del pacchetto commerciale, dei magazzini e dei relativi cespiti. Nasce così la Spark Energy Srl che sarà un soggetto giuridico indipendente con il Gruppo Dsf che ne detiene il pacchetto di maggioranza.

«Crediamo che la cogenerazione sia la strada migliore per ottenere l'efficienza energetica cui l'Italia deve apprestarsi a raggiungere entro il 2020 e che permet-

te da subito risparmi nell'ordine del 30% -ha affermato **Giorgio Cavagnera**, presidente del Gruppo Dsf -. Ma non solo. Crediamo che sia una tecnologia esente da speculazioni di mercato (il riferimento va al fotovoltaico, tecnologia che è comunque presente nel portafoglio prodotti di Dsf - ndr) e capace di grandi applicazioni».

E il 2011 inizia bene: «Non solo abbiamo ordini in portfolio - commenta a proposito **Luca Baccega**, direttore generale Spark Energy -, ma è stato stanziato un budget significativo per la ricerca e lo sviluppo di nuove soluzioni in grado di migliorare l'efficienza delle nostre macchine». Indiscrezioni parlano di un nuovo socio che a breve potrebbe entrare in gioco portando in dote il progetto di un ibrido che assocerà la cogenerazione sia a fonti fossili sia a rinnovabili.

e **Giorgio Cavagnera**

